



“VADE MECUM” DEL DIARIO DEL MILITANTE



“Il difficile non è raggiungere qualcosa, è liberarsi della condizione in cui si è.”

Marguerite Duras

Qui di seguito trovi tutte le istruzioni per completare al meglio il tuo diario e vivere così una CdA bella e coinvolgente.

Ricordati anche di condividere tweet o post sui social network con l’hashtag #INEETU durante il percorso, che potrai anche raccogliere nelle pagine 17-18 del tuo diario.

VEDERE

CARTA DELLE RELAZIONI

- La carta delle relazioni è uno strumento utilizzato per fare una fotografia delle persone che conosci nei tuoi ambienti di vita, verificando il rapporto che hai con loro.
- Fai la tua carta delle relazioni per individuare il giovane da seguire durante la CdA.
- Una volta fatta, condividila con il gruppo. La condivisione può essere utile perchè:
 - 1) potresti non avere un giovane nella tua rete ma un tuo compagno di gruppo sì;
 - 2) potresti non essere in grado di identificarlo da solo;
 - 3) potresti averne più di uno e non sapere quale scegliere.

INIZIA L’AVVENTURA

- Prima fase: l’aggancio. Lo strumento con il quale puoi agganciare il giovane deve dipendere dalla sua storia e dal livello di conoscenza che hai (esempio: se lo conosci bene può bastare anche una telefonata o un messaggio; se non lo conosci bene devi trovare altri metodi).
- Seconda fase: primo incontro. La prima cosa da fare quando incontri il giovane è quello di condividere le vostre vite, esplicitando il fatto che sei un militante della GiOC.
- Terza fase: proposta del percorso. L’esplicitazione del percorso deve dipendere dal tipo di giovane che hai davanti (esempio: se il giovane è un tuo amico che conosce la GiOC, puoi spiegare subito quello che stai facendo con la CdA; se il giovane non ha idea di cosa sia la GiOC e non c’è abbastanza confidenza, potrai condividere il percorso della CdA più avanti, al momento più opportuno).
- Luogo? Sceglilo uno per incontrarlo e, se possibile, mantieni quello per tutto il percorso (pub, bar, giardini, casa sua, casa tua, ecc...). Oltre al luogo d’incontro, cerca di avere anche un luogo generico di riferimento (esempio: sedi territoriali, parrocchie, ecc...).
- Quando inizi a “raccontare l’avventura” inizia anche a compilare la “realtà del giovane”, le schede che troverai alle pagine 19-20, utili per conoscere la realtà e le condizioni (famiglia, contesto territoriale) in cui vive il tuo giovane e annotare i percorsi, le realizzazioni e i cambiamenti che vivrà durante il percorso della CdA.
- Attenzione: la fase “inizia l’avventura” è dedicata esclusivamente all’ascolto. Non bisogna iniziare a tirare fuori possibili azioni.

L’idea non è quella di fare un interrogatorio ma è quella di accogliere la persona, in maniera molto naturale (avendo, però, l’attenzione ad individuare alcuni punti chiave come indicati a pagina 19-20).

- Attenzione: non bisogna far sentire l’altra persona “giudicata”. Valuta se è il caso di prendere appunti sul momento o no. Reputalo opportuno in base al giovane che hai davanti.
Il percorso non vale solo per lui, ma vale anche per noi!
- Utilizza anche altri strumenti, tra quelli che già ci sono e conosci, per portare avanti questa fase

(la sua carta delle relazioni, la linea del tempo, il quaderno attivo, ecc...).

CONDIVISIONE IN GRUPPO

Scegli tu quale può essere il tuo gruppo di riferimento per portare avanti la CdA: il gruppo militanti, un gruppo di RdV o una commissione aggregazione/estensione.

- 1) Storie dei giovani: condividi con il gruppo la storia del giovane che hai scelto per questa CdA.
- 2) Condividi le conseguenze e le cause del tuo giovane, facendoti anche aiutare dal gruppo per individuarne altre che magari possono esserti sfuggite.

Conseguenze → cosa provoca su se stessi e sugli altri (sconforto, depressione, ecc...).

Cause → perchè si trova in questa situazione, quali motivazioni (percorso scolastico sbagliato, poca voglia di mettersi in gioco, ecc...).

Questa fase è importante perchè ti aiuta a focalizzare meglio qual è il problema!

FOTO SITUAZIONE ATTUALE

Fai una foto (con il giovane stesso, con oggetti o come preferisci) che rappresenta quello che il tuo giovane sta vivendo nel momento in cui lo stai incontrando. Se ne hai la possibilità, dedici insieme al giovane che foto fare (se hai già esplicitato al giovane il percorso che state facendo, la foto potete tranquillamente pensarla insieme; se non lo hai ancora fatto, forse è meglio non coinvolgerlo in questa fase).

VALUTARE

RIFLESSIONE IN GRUPPO

Il gruppo deve fare revisione di vita sulle storie di vita dei giovani che ha individuato, e può farlo nel modo che ritiene più opportuno:

- una rdv per ogni storia presa singolarmente;
- una rdv per tutte le storie prese insieme;
- una rdv a “coppie” di storie.

Sempre il gruppo individua i valori vissuti e non vissuti e, per il confronto con il vangelo, può farsi aiutare da un assistente o da un adulto.

- 1) Come ci siamo sentiti noi? È importante fare questa parte per capire se anche il gruppo fa uscire esigenze, stimoli, idee, ecc... e perchè può aiutarlo a pensare azioni di movimento.
- 2) Aspirazioni: sia quelle che il gruppo ha sui giovani sia quelle che i giovani hanno su se stessi.
- 3) Piste di azione: utilizzare la mappa dei servizi (che trovi allegata al diario) e provare a pensare “a brainstormig” a delle azioni a tutti i livelli (personali, di gruppo e di movimento) che rispondano alle esigenze e ai bisogni dei giovani.

L'AVVENTURA CONTINUA

Durante la fase di rdv in gruppo, il giovane non va abbandonato. Continua ad incontrarlo e prova a valutare se, anche solo dalla condivisione delle vostre vite, è cambiato qualcosa.

AGIRE

AZIONI

Definisci in maniera dettagliata, in gruppo, le azioni a tutti i livelli.

AGISCI

Utilizza lo schema di pagina 14 per ogni azione individuata.

FOTO FINALE

Torna dal giovane, proponigli le azioni e fai una foto insieme a lui per concludere la tua CdA. Se non hai ancora esplicitato il percorso, è il momento di farlo.

Attenzione: l'azione va decisa con il giovane, potrebbe avere idee diverse da quelle che proponi tu!